

COMUNE DI CODIGORO

Provincia di Ferrara

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 61 del 7 marzo 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali.

1. PREMESSA

Il sottoscritto Grilli Marco revisore unico del Comune di Codigoro (FE) nominato con delibera di C.C. n. 45 del 28 luglio 2021 per il periodo 30/07/2021 – 29/07/2024;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 29/02/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 28/02/2024 con delibera n. 23, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 28/02/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

Prima di esporre analiticamente le operazioni di revisione effettuate nel corso dell'analisi al bilancio previsionale ripercorro brevemente, l'oggetto del parere, le normative di riferimento e le novità legislative introdotte in materia.

L'organo di revisione è impegnato con i numerosi obblighi previsti dallo svolgimento dell'attività di vigilanza. L'attività degli enti di predisposizione del bilancio di Previsione è certamente una delle più rilevanti da un punto di vista tecnico.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri squilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'accountability richiede che chi amministra le risorse pubbliche, debba rendere il "conto" in modo chiaro e trasparente.

Principio dell'equilibrio di bilancio (principio generale n. 15 di cui all'allegato 1 del Dlgs 118/2011) previsto dal legislatore è in estrema sintesi il pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio e quindi deve essere inteso in una versione complessiva e analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve conseguire nel suo mandato amministrativo.

Appare opportuno evidenziare, come l'obiettivo finanziario imprescindibile delle amministrazioni locali è il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio. Il triennio oggetto del bilancio previsionale vede finalmente il termine della fase emergenziale derivante dalla pandemia per Sars Cov 2, a cui erano legate norme derogatorie ed emergenziali, ma il periodo oggetto del presente bilancio si trova ad affrontare difficoltà/sfide economico finanziari non meno complesse, legate alle incertezze determinate dalla situazione contingente delle dinamiche imprevedibili dei mercati delle materie prime che determinano ed hanno determinato un aumento generale dei prezzi al consumo e soprattutto dell'aumento del costo dell'energia. Appare piuttosto complesso, pertanto, determinare puntualmente in sede previsionale l'incidenza di questi fattori sulle uscite correnti, ed allo stesso tempo stimare le entrate da tributi locali in considerazione delle difficoltà delle famiglie.

A tutto ciò si somma uno sforzo organizzativo notevole richiesto dalla realizzazione delle tempistiche perentorie dei progetti facenti parte il PNRR assegnati all'ente locale, accompagnato dall'esigenza di coordinare la realizzazione delle opere con una tempestiva rendicontazione finanziaria ed una tensione finanziaria notevole.

In questo contesto deve essere però evidenziato il passaggio dalla rilevanza al compimento del programma spesa, a quello della realizzazione degli obiettivi prefissati. Questo passaggio, già evidente nei progetti PNRR, richiede un sistema di misurazione dell'impatto che gli interventi avranno sui valori di solidarietà sociale, dell'equità e della tutela dell'ambiente. L'equilibrio di bilancio degli enti pubblici non può essere più solo il frutto di generiche previsioni né può essere il risultato di semplici operazioni numeriche, ma deve essere finalizzato ad assicurare prioritariamente gli interessati ed i valori che le politiche pubbliche devono sorreggere.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E NOVITA' NORMATIVE

Il Comune di Codigoro registra una popolazione al 01.01.2023, di n 11.072 abitanti¹.

L'Ente non è in disavanzo, non è in piano di riequilibrio e non è in dissesto finanziario.

In relazione alle novità normative che hanno un riflesso sulla redazione di bilancio 2024/2026 si ritiene opportuno riportare quanto appreso relativo alla programmazione del personale ed al procedimento di redazione ed approvazione del bilancio introdotto dal DM MEF del 25 luglio 2023. Le novità hanno non solo un impatto formale. Esse incidono profondamente nelle fasi di redazione del bilancio e portano gli enti a distribuire ampiamente l'attività di programmazione

¹ <https://www.fe.camcom.it/servizi/informazione-economica/infogrammi-interattivi/popolazione>

all'interno dell'organizzazione scadenandone i passaggi e attribuendo alle figure coinvolte oneri e funzioni. Pertanto, al fine di relazionare più chiaramente sugli aspetti procedurali si riportano il più dettagliatamente possibili le fasi imposte dalla nuova normativa. Si deve in ogni caso sottolineare che le scadenze previste dalle norme non hanno, sino ad oggi, né un obbligo perentorio né un profilo sanzionatorio.

Programmazione del personale

In primo luogo, si segnalano le variazioni apportate ai paragrafi 8.2 e 9.3 del Principio contabile 4/1. Queste si sostanziano nello spostamento della programmazione del fabbisogno del personale inserita nella parte 2 della Seo del Dup all'interno del Piao. La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per tutti gli anni del Dup è comunque determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;

Iter redazione del Bilanci previsionale

Si riscontra, inoltre, un importante intervento che disciplina l'iter di formazione del bilancio di previsione rispetto al quale gli enti devono confrontarsi con i rispettivi regolamenti. Le indicazioni di Arconet, partendo dal mese di settembre di ogni anno, tracciano e definiscono le varie fasi da seguire:

1. Entro il 15 settembre si deve procedere all'invio ai responsabili dei servizi dei seguenti documenti di programmazione:

- l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario;

- lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Il c.d. bilancio tecnico è costituito da:

a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG);

c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.

Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale.

Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli

interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. A tal fine il responsabile del servizio finanziario segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio (ad esempio l'aumento di imposte e tasse, il potenziamento della lotta all'evasione, il miglioramento della riscossione delle entrate, la riduzione di spese non ricorrenti fornendone l'elenco con i relativi stanziamenti).

In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo.

Entro il 5 ottobre: i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al Dup.

Su richiesta del responsabile del servizio finanziario che ha rilevato squilibri di bilancio, ciascun responsabile dei diversi servizi individua altresì la spesa di propria competenza che può essere ridotta e i responsabili delle entrate propongono gli interventi necessari ad incrementare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente.

Si sottolinea il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche.

L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.

Entro il 20 ottobre: tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del Tuel e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'Organo di revisione).

Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari.

In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.

4. Entro il 15 novembre l'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del Tuel, predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.

In tempo utile per consentire l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro tale termine, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio – assenso al fine del rispetto della tempistica prevista.

5. Il responsabile del servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) del Dlgs 267/2000.

L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.

Vincoli di Cassa

In ultimo si evidenzia una novità, o meglio una precisazione, giunta con la sentenza della Sezione Autonomia della Corte dei Conti n. 17/2023 che sancisce come i proventi derivanti da concessioni edilizie, codice della strada e gestione parcheggi, imposta di soggiorno devono essere vincolate oltre che per competenza anche per cassa. Pertanto, nel il primo anno del bilancio del bilancio di previsione, il saldo di cassa deve indicare la quota per le riscossioni di entrate, per le quali la legge non indica un vincolo specifico. Gli strumenti di programmazione individuano il vincolo specifico di destinazione delle entrate che saranno appunto legate all'intervento individuato.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025. Con delibere di Consiglio n. 54, 55 e 56 sono state approvate le ultime variazioni di bilancio per l'anno 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) ed all'art. 172 TUEL.

Esercizio Provvisorio

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023, ma:

ai sensi dell'art. 151 co. 1 Tuel, il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024 – 2026 degli enti locali per le seguenti motivazioni:

- le incertezze emerse circa le poste da iscrivere a bilancio 2024 – 2026 per la quantificazione dei tagli di risorse a carico degli enti locali per il quinquennio 2024-2028 (Legge di bilancio per il 2024 Art. 1, co. 533-535), di approvare il bilancio di previsione 2024 – 2026 entro il termine del 15/3/2024 previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023

Arconet con risposta n. 54 del 28/12/2023 chiarisce che il rinvio dei termini può essere motivata tramite l'indicazione tra quelle previste nel DM 22 dicembre 2023 nella delibera di approvazione del Bilancio di previsione, non essendo necessaria una delibera specifica.

L'Ente ha gestito pertanto in esercizio provvisorio; l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è comunque attivato nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1 riprogrammando nel corso dell'esercizio 2024 le fasi previste dal novellato principio con una tempistica coerente al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla proroga.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti².

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adottato gli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 punto 4.2).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni per l'anno 2023, il Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 21.02.2023, ha espresso parere con verbale n.33 del 09/02/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La Giunta non ha presentato il DUP entro il 31 luglio 2023 al Consiglio Comunale. Come già sottolineato in sede di rilascio del parere al Dup 2024 / 2026, si ritiene comunque che l'ente abbia un processo di programmazione affidabile e atto a pianificare l'attività istituzione in ogni suo aspetto garantendo la copertura della spesa corrente ed in c/capitale nel triennio oggetto di analisi, nonostante l'omissione della presentazione e discussione del Documento Unico di Programmazione entro il mese di luglio. Si evidenzia inoltre che la sua funzione si è progressivamente ridotta per effetto di vari interventi legislativi che, di volta in volta, hanno fissato termini di approvazione di vari documenti programmatici in esso inseriti non più compatibili con quelli del Dup, quali ad esempio il Piao.

Per il triennio 2024 – 2026 l'Organo di revisione ha rilasciato parere positivo sul Dup di cui alla proposta di delibera consigliare n. 22 ricevuta in data 29/02/2024 attestando che lo stesso contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici

² Schemi di bilancio - Preventivo - 2024, trasmesso in data 06/03/2024 protocollato con numero protocollo 44454 del 06/03/2024, è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli con esito positivo

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, nel quale si evidenzia è stato espunto nel corso del 2023 i fabbricati ad uso civile e corte pertinenziale F. 84 Mapp. 1105 e 1179 destinati dall'ente ad attività istituzionali.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto non prevedendo alcuna nuova collaborazione nel triennio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 02/05/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 20/04/2023 con verbale n.39. La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.303.510,92	€ 3.177.772,19	€ 2.406.900,72
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 677.698,23	€ 589.648,21	€ 602.546,00
Parte vincolata (C)	€ 1.044.584,03	€ 771.115,71	€ 1.147.032,98
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 51.881,43	€ 72.399,89	€ 90.925,48
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.529.347,23	€ 1.744.608,38	€ 566.396,26

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 in data 10/05/2023 (n. 43). Si preme ricordare che la norma non preclude pertanto l'adozione, più volte l'anno, di delibere consiliari inerenti le verifiche degli equilibri ed i conseguenti provvedimenti di salvaguardia; la disposizione di legge impone solo una verifica annuale entro il termine ultimo nel 31 luglio. Pertanto, si ritiene legittima l'adozione del provvedimento in esame già nel mese di maggio, ed anzi, se ne rileva un'esigenza quanto mai continua ed essenziale nella presente mutevole e continua evoluzione sociale ed economica legata alla persistenza alle implicazioni derivanti dagli sviluppi della Crisi Ucraina ed in ultimo, alla necessità di organizzare e gestire con rapidità ed efficienza la realizzazione dei progetti legati al PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente inoltrato in data 25/05/2023 Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di conguaglio forniti dalla RGS.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

L'ente inoltre ha provveduto a redigere Risultato di Amministrazione provvisorio alla data del 31/12/2023:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione Presunto	€ 1.484.080,10
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 613.435,98
b) Fondi accantonati	€ 670.034,82
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 200.609,30
	€ -

L'ente alla data del presente parere non ha provveduto ad applicare quote del risultato di amministrazione:

	Avanzo applicato in sede di assestamento	Var.Bilancio n. 47 del 31/07/23	Determina n. 449 del 24/08/2023	Avanzo residuo
Fondi accantonati				€ 602.546,00
Fondi vincolati	€ 305.000,00		€ 495.000,00	€ 347.032,98
Fondi destinati ad investimento	€ 90.925,48			€ -
Fondi liberi	€ 498.842,51	€ 67.553,75		€ -
	€ 894.767,99	€ 67.553,75		€ 949.578,98

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, alcuna sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.457.321,74	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.191.833,18	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 7.764.896,60	€ 7.105.390,42	€ 7.126.439,19	€ 7.126.439,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 4.636.020,40	€ 4.665.100,09	€ 4.334.469,49	€ 4.085.587,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.484.439,55	€ 4.301.781,55	€ 4.299.781,55	€ 4.299.781,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 9.904.681,41	€ 13.275.167,79	€ 12.332.127,96	€ 7.955.123,33
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 3.153.510,64	€ 2.734.619,71	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.200.000,00	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 36.792.703,52	€ 37.882.059,56	€ 34.892.818,19	€ 29.366.931,93

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 15.967.222,66	€ 15.313.827,49	€ 15.070.767,26	€ 14.724.546,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.264.854,93	€ 16.408.667,64	€ 13.681.511,44	€ 8.429.506,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 360.625,93	€ 359.564,43	€ 340.539,49	€ 412.878,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.200.000,00	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00	€ 3.800.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 36.792.703,52	€ 37.882.059,56	€ 34.892.818,19	€ 29.366.931,93

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema di bilancio di previsione 2024/2026 non prevede alcun stanziamento a titolo di Fondo pluriennale vincolato. Lo stesso potrà essere iscritto in sede di riaccertamento ordinario dei residui da espletarsi in sede di rendiconto della gestione dell'anno 2023, dopo apposita verifica da parte di tutti i responsabili dei servizi.

L'organo di revisione verificherà, anche mediante controlli a campione, che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.072.272,06	15.760.690,23	15.511.808,60
		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	15.313.827,49	15.070.767,26	14.724.546,16
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		790.864,00	790.864,00	790.864,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	359.564,43	340.539,49	412.878,96
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	-	-	-
		-	-	-
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		398.880,14	349.383,48	374.383,48

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		398.880,14	349.383,48	374.383,48

La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
		-		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	16.009.787,50	13.332.127,96	8.055.123,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.408.667,64	13.681.511,44	8.429.506,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 398.880,14	- 349.383,48	- 374.383,48

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che in sede di redazione del bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto, per questi motivi l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 relativi alle quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 4.505.364,03	€ 5.333.280,06	€ 4.345.555,27
di cui cassa vincolata	€ 102.561,00	€ 1.473.130,18	€ 1.021.018,23
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL³;

³ Comma 6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione sono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti dei servizi hanno all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per euro 1.021.018,23 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto alienazioni di beni patrimoniali.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti. In relazione alle entrate superiori alla media dei cinque esercizi si segnalano:

- le entrate per "Concessioni di costruire" e relative sanzioni, come indicato al punto 7.1.6 per l'importo di euro 420.000,00 di cui l'ente ha già accertato l'incasso e destinato a spese c/capitale;
- le entrate per sanzioni per violazioni al codice della strada, di cui l'ente iscrive in entrate gli accertamenti presunti iscritti nel bilancio previsionale dell'Unione delle Terre del Delta. Si rinvia al punto 7.1.3 l'analisi della coerenza della voce e l'invio ad un prudente utilizzo delle risorse.

6.8. Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa, come richiesto dal principio 4/1 indica i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti ed in particolare della legge di Bilancio dello Stato e delle note rilasciate dalla Commissione Arconet (<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE> - l/e _ government/ amministrazioni _pubbliche/arconet/index.html) deputata dal Ministero dell'Economia e della Finanza di fornire i chiarimenti tecnici in relazione all'applicazione dei principi contabili. Le previsioni come evidenziato muovono da un'analisi dell'andamento storico delle entrate per stimare le risorse che presumibilmente potranno essere accertate, nel triennio di riferimento in condizione di invarianza delle aliquote e tariffe.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal

saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,75% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000):

Scaglione	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Unico	1.245.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono attendibili rispetto all'andamento degli incassi (da portale Siope incassi al 31/12/2023 risultano pari a €. 1.216.947,42) e comunque coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. L'incremento delle stime è giustificato da un atteso miglioramento economico/reddituale.

La L. n. 160/2019 all'articolo 1, comma 738 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e introduce successivamente ai commi da 739 a 783 la c.d. "Nuova" IMU.

Nella definizione del gettito 2024-2026 l'Ente ha tenuto conto degli indirizzi in materia di tributi e tariffe contenuti nel DUP 2024-2026, in cui si è previsto per il triennio di riferimento l'invarianza stesse rispetto a quanto definito per l'anno 2023.

A fronte dei suddetti criteri, valutazioni e indirizzi il gettito stimato per l'Imposta Municipale Unica è così composto:

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 3.200.000,00	€ 3.230.000,00	€ 3.450.000,00	€ 3.450.000,00

Il gettito stimato deriva dall'accertamento normalizzato del tributo negli anni ad invarianza di aliquote. In merito all'annualità 2024 il gettito è rivisto al rialzo in considerazione dell'emersione di errate autoliquidazioni e/o omessi versamenti accertati in anni pregressi. L'attività di accertamento posta in essere dovrebbe correggere i comportamenti elusivi e portare ad un aumento del gettito per gli anni futuri. Negli anni 2025 e 2026 è stato previsto un incremento di € 220.000,00, in conseguenza dell'emersione dell'evasione a seguito della notifica degli avvisi di accertamento degli anni 2018-2021 che sono stati emessi nel corso dell'anno 2023 e che saranno emessi nel corso dell'anno 2024; nel caso in cui non sia prevedibile il suddetto incremento si provvederà alla modifica delle aliquote.

Con il Dm dell'Economia del 7 luglio 2023 è stato reso obbligatorio la riapprovazione delle aliquote IMU da parte di tutti i Comuni, anche nell'ipotesi di conferma di quelle in vigore nel 2023. L'articolo 3 del decreto prevedeva che i Comuni dovevano elaborare il prospetto con le aliquote scelte tramite l'applicazione informatica disponibile nella sezione del portale del federalismo fiscale. La delibera approvata senza il prospetto era improduttiva di effetti. La legge di conversione del DL 132/2023 è stato introdotto l'articolo 6-ter il quale prevede che, a seguito della fase di sperimentazione, per l'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'Imu tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Mef, decorre dal 2025

TARI

Per quanto riguarda la TARI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2014 ha istituito la TARI in forma di corrispettivo e, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stata affidata al soggetto gestore CLARA S.p.A., la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Con deliberazione del Consiglio N. 29 di Registro Delibere di Consiglio del 12/05/2023, sono stati approvati gli schemi tariffari e del listino tariffario per i servizi complementari per l'anno 2023 e conferma presa d'atto del piano economico finanziario della tari 2023 per il periodo 2022/2025 già approvato con deliberazione del c.c. n. 29 del 30/05/2022.

Con deliberazione del Consiglio N. 28 di Registro Delibere di Consiglio del 12/05/2023 inoltre è approvato l'aggiornamento del regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva

di cui alla deliberazione del consiglio d'ambito di cui si rimanda al sito istituzionale per visionare il regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e le tariffe deliberate".

L'esternalizzazione operata dall'ente comporta una sostanziale neutralità contabile della Tariffa che vede solo nella valorizzazione della partecipazione dell'ente in Clara SpA, e negli eventuali dividendi distribuiti dalla stessa, il suo riflesso nella contabilità dell'ente. Nella sezione dedicata agli enti ed organismi partecipati dal comune sono evidenziati il valore della partecipazione ed i risultati economici conseguiti.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Siope 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
		Incasso	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 45.624,00	€ 222.631,89	€ 400.000,00	€ 315.400,00	€ 400.000,00	€ 315.400,00	€ 400.000,00	€ 315.400,00

Il revisore ha posto l'attenzione su questa ultima stima, in quanto voce straordinaria sia per importo che per attività non ordinariamente esercitata in termini di ammontare complessivo di contribuenti in accertamento. Si è pertanto proceduto ad un confronto con Ufficio Tributario del Comune al fine di verificarne l'attendibilità.

Acquisita relazione da parte dell'Ufficio Tributi risulta che:

- il comune già dal 2022 ha deciso effettuare l'attività di accertamento e riscossione direttamente mentre in precedenza era affidata esternamente;
- ha effettuato una bonifica delle banche dati dei contribuenti ed acquisito un nuovo software gestionale;
- provveduto ad inviare ad un campione di cittadini mod. F24 con gli importi da versare ed effettuato una prima verifica su 6000/7000 posizioni.

Nell'anno 2023 l'attività ha registrato un consistente incremento di incassi che conferma le previsioni effettuate lo scorso esercizio. Nel triennio l'attività continuerà con previsioni, pertanto, piuttosto concrete in relazione agli incassi stimati che come riflesso, dovrebbe comportare anche un gettito maggiore in termini di Imu ordinaria.

Preme evidenziare che in sede di costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità l'ente ha comunque accantonato prudenzialmente quasi l'intero importo accertato da attività di recupero coattivo. Si può pertanto affermare l'ente accantonando prudenzialmente l'importo accertato impedisce integralmente qualsiasi forma di impegno delle somme eventualmente recuperate. In sede di assestamento in considerazione dell'andamento delle riscossioni potrà eventualmente rivederne l'ammontare.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

Con Delibera N. 72 di Consiglio del 20/12/2022 è stata approvata la Convenzione fra i comuni di Codigoro, Goro e Mesola e l'unione terre del delta per il conferimento all'unione della

funzione di polizia locale. L'art. 7 della convenzione disciplina Rapporti Finanziari tra i Comuni Partecipanti e l'Unione. In particolare il comma 2 riporta i criteri di ripartizione degli introiti da sanzioni di cui all'art. 208 cds. In base ai criteri così stabiliti l'Unione stanZIA a bilancio previsionale gli accertamenti presunti per il triennio 2024 / 2026 e tra le uscite i trasferimenti previsti ai vari enti partecipanti. Il revisore ha provveduto ad acquisire il bilancio dell'Unione e verificare i criteri di ripartizione. Si ritiene che quanto stanziato da bilancio dell'ente sia un dato corretto ed attendibile.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 1.610.000,00	€ 1.610.000,00	€ 1.610.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 1.610.000,00	€ 1.610.000,00	€ 1.610.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 433.200,00	€ 433.200,00	€ 433.200,00
Percentuale fondo (%)	26,91%	26,91%	26,91%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione agli accertamenti e trasferimenti presenti nel bilancio dell'Unione. Ciononostante, invita l'Ente ad un uso prudentiale delle risorse preventivate ed ad un continuo confronto con l'Unione per verificare le previsioni.

I vincoli di destinazione sono imposti ai proventi di cui agli articoli 208, comma 4 e 142, comma 12-ter del codice della strada.

Si ricorda che il comma 4 dell'articolo 208 dispone che non solo è vincolato il 50% delle somme in questione, ma che le somme vincolate sono ripartite in tre sotto-vincoli:

- almeno il 12, 5% del totale è dedicato alla segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- un'altra quota non inferiore al 12,5% è destinata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni;
- infine, per la rimanente quota del 50% può essere impegnata di interventi relativi ad interventi di manutenzione delle strade, sicurezza stradale e a misure di assistenza e di previdenza per il personale.

L'articolo 142, comma 12, attiene la destinazione delle sanzioni rilevate con dispositivi o apparecchiature automatici di controlli dal traffico (ad esempio, autovelox). In questo caso il vincolo è del 100%, non prevede sotto vincoli. I proventi possono essere impegnati in un ampio insieme di interventi riguardanti la viabilità.

L'articolo 208, comma 5 del codice della strada prevede che gli enti determinino annualmente la destinazione dei proventi delle multe prevista dal precedente comma 4. Per verificare il corretto impiego delle somme si aggiunge, in base all'articolo 142, comma 12-quater del codice della strada, l'obbligo di rendicontazione annuale.

L'organo di revisione ha visionato la Delibera N. 67 di Giunta del 24/05/2023 con la quale l'ente ha provveduto a relazionare l'ammontare complessivo delle risorse da sanzioni al cds e rendicontare gli impegni, verificandone la correttezza.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Preme ricordare che la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, rivedendo quanto precisato nella deliberazione numero 31/2015 /INPR, con la deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG si è espressa sull'estensione alla gestione di cassa di vincoli di destinazione posti dalla legge, riferendosi esplicitamente alle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, pertanto si ricorda che dovrà essere vincolato nel saldo di cassa previsionale anche gli incassi da sanzioni al cds.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	794.766,44	794.766,44	794.766,44
Fitti attivi e canoni patrimoniali	275.500,00	275.500,00	275.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.070.266,44	1.070.266,44	1.070.266,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	42.224,00	42.224,00	42.224,00
Percentuale fondo (%)	3,95%	3,95%	3,95%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	% COPERT.	TARIFFE
ASILO NIDO	352.497,72	233.731,09	66,31	La retta mensile va da € 0 (ISEE inferiore a € 40.000) a € 85 (ISEE superiore a € 40.001) Quota pasto € 6,21/ giorno IVA compresa (G.C. N. 146 del 05/12/2023)
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	60.000,00	14.00,00	23,33	Progetto "Estate Ragazzi". rivolto a bambini 3 -11 anni: quota partecipazione € 280,00 per bambini di età 3-6 anni mese di luglio; € 120,00 bambini età 6-11 anni per il mese di giugno ed €. 240,00 per il mese di luglio per bambini di età da 6-11 anni. Sconto del 10% con due figli (sconto da applicare alla seconda quota, la prima va pagata per intero) e sconto del 15% con tre o più figli (sconto da applicare dalla seconda quota in poi, la prima va pagata per intero). (G.C. N. n. 48 del 17/04/2023).
IMPIANTI SPORTIVI	13.837,25	3.500,00	25,29	I.I.S "Guido Monaco di Pomposa" gruppi partecipanti a campionati € 8,00/h IVA compresa; gruppi per corso a pagamento € 14,00/h IVA compresa; I.C. di Codigoro Gruppi partecipanti a campionati € 4,00/h IVA compresa; gruppi per corso a pagamento € 7,00/h IVA compresa (G.C. N. 29 del 23/02/2016).
MENSE SCOLASTICHE	320.000,00	303.000,00	94,69	Sc. Infanzia € 6,02 pasto + merenda IVA compresa; Sc. Primaria € 5,72/pasto IVA compresa; (G.C. N. 113 del 26/09/2023).
MOSTRE, SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI	63.619,93	16.000,00	25,15	Spettacoli: Stagione Teatrale 2024 - Biglietti: intero € 20,00, Ridotto €. 18,00, Ridotto ragazzi €. 13,00; Abbonamenti a n. 5 spettacoli, intero €. 70,00, Ridotto €. 64,00, Ridotto Ragazzi €. 45,00 (G.C. N. 114 del 26/09/2023).
TOTALI	809.954,90	570.231,09	70,40	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 28/02/2024 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,40%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti. Si ritiene la scelta corretta.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Si evidenzia che dal 2021 l'art. 1 commi da 816-845 L. 160/2019 l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) è sostitutiva, unitamente al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al diritto sulle pubbliche affissioni, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	Siope 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 80.620,03	€ 98.193,03	€ 94.000,00	€ -	€ 94.000,00	€ -	€ 94.000,00	€ -

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Siope 2023	€ 103.072,79	€ -	€ -
2024	€ 420.000,00	€ -	€ 420.000,00
2025	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
2026	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. Nella sezione dedicata agli investimenti sono indicati in modo analitico quali opere sono finanziate nel triennio dalle Entrate conseguite a seguito di permessi da costruire e sanzioni.

Il maggior importo iscritto in previsione per l'anno 2024 è da imputare a incassi straordinari già realizzati alla data del presente verbale.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalle previsione contenute nel bilancio 2023 - 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.982.784,21	€ 3.152.784,21	€ 3.152.784,21
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 380.462,44	€ 380.462,44	€ 380.462,44
103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.242.389,52	€ 4.883.601,41	€ 4.803.601,41
104	Trasferimenti correnti	€ 5.355.449,01	€ 5.242.349,01	€ 4.924.449,01
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 327.973,46	€ 382.274,75	€ 431.991,50
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
110	Altre spese correnti	€ 1.004.768,85	€ 1.009.295,44	€ 1.011.257,59
Totale		15.313.827,49	15.070.767,26	14.724.546,16

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.850.829,34	€ 2.850.829,34	€ 2.850.829,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 367.105,72	€ 332.105,72	€ 367.105,72
103	Acquisto di beni e servizi	€ 4.926.458,13	€ 4.704.704,13	€ 4.818.762,68
104	Trasferimenti correnti	€ 4.789.774,01	€ 4.598.824,01	€ 4.343.749,01
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 317.590,06	€ 305.973,46	€ 400.645,08
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
110	Altre spese correnti	€ 1.636.393,46	€ 926.202,44	€ 928.412,89
Totale		14.908.150,72	13.738.639,10	13.729.504,72

L'ente presenta voci di bilancio piuttosto flessibili che consentiranno politiche atte a mantenere gli equilibri economici e finanziari nel medio lungo periodo. Le spese "fisse", che comportano rigidità nelle politiche di bilancio, quali il costo del personale e gli interessi passivi, si attestano a valori complessivamente inferiori al 23% delle entrate correnti per tutto il triennio. Le variazioni più rilevanti rispetto al bilancio 2023/2025, si registrano alle voci "Acquisto di beni e servizi". La causa dell'incremento degli impegni deve essere imputata ai maggiori oneri sostenuti dall'ente nella gestione dei servizi alla collettività, terminato il periodo pandemico quali ad esempio "scuolabus, mense scolastiche". In merito alla voce "altre spese correnti" questa è formata quasi esclusivamente da accantonamenti effettuati a fondo crediti dubbia esigibilità imputato a bilancio per controbilanciare prudenzialmente gli accertamenti da recupero coattivo imu/tasi non versati per il periodo 2017 / 2021 e da sanzioni violazioni Cds.

Si ricorda in fine che la spesa del personale è prevista in aumento per gli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale, in coerenza con quanto riportato anche all'interno del Dup, è contenuto

in prospettiva entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 per l'anno 2024. Una verifica più puntuale sarà contenuta in sede di esame del Piao.

L'ente ricade nella fascia f) della Tabella 1 di cui all'art. 4 DM 17/03/2020 pertanto nel caso in cui il rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio rendicontato al netto del FCDE sia inferiore può incrementare la spesa per il personale. Non si ripropongono i dati ed i calcoli in quanto sarà effettuato più puntualmente nell'analisi del Piao ed in quanto l'ente ha un rapporto nettamente inferiore al quanto previsto alla fascia f) pari al 27%. L'incremento del costo del personale pertanto potrà essere ai fini delle norme di cui al DL 30/04/20 fino all'ammontare massimo teorico pari ad 2.948.361,78. In base ai dati di bilancio il limite di cui alla Tabella 1 per l'anno 2024 è rispettato.

Negli anni successivi, nella programmazione del 2025, gli enti non dovranno più considerare la Tabella 2 (valida solo fino al 2024). Dal 2025 i comuni con un buon rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti dovranno fare riferimento unicamente alla soglia principale, ovvero quella determinata dalle percentuali di Tabella 1.

L'Organo di revisione rilascerà l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022, al momento della disamina del Piano Integrato di attività ed organizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.334.219,01 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come evidenziato nel seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE	MEDIA	2024	2025	2026
intervento 1	2.833.806,37	2.982.784,21	3.152.784,21	3.152.784,21
intervento 3	15.834,43	211.962,44	211.962,44	211.962,44
intervento 7	180.781,49	23.550,00	23.550,00	23.550,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	3.030.422,30	3.218.296,65	3.388.296,65	3.388.296,65
COMPONENTI ESCLUSE	696.203,29	-965.776,72	-1.095.776,72	-1.095.776,72
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	2.334.219,01	2.252.519,93	2.292.519,93	2.292.519,93
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006				

- con i disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 109.968,50. La spesa complessiva per personale a tempo determinato si attesta infatti ad euro 100.833,00 escludendo da computo il personale straordinariamente assunto nell'ambito dei progetti PNRR⁴ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

⁴ Per gli enti "attuatori" la spesa di personale a tempo determinato assunto straordinariamente nell'ambito degli interventi facenti parte la realizzazione di opere PNRR non si computano ai fini dell'art. 33, commi 1-bis e 2 del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006, e quindi non vanno a comprimere la capacità assunzionale dei Comuni e delle Città metropolitane, nonché posso essere effettuata in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (rif. Quaderni ANCI)

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale considera gli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 194.000,00 per il primo anno per poi incrementare ad euro 229.000 nel 2025 ed ad euro 254.000 nel 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente⁵ i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 16.408.667,64;
- per il 2025 ad euro 13.681.511,44;
- per il 2026 ad euro 8.429.506,81;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state nel programma triennale dei lavori pubblici contenuto nel Dup 2024 / 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione inoltrati dall'ufficio tecnico all'Organo di Revisione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

⁵ <https://www.comune.codigoro.fe.it/L190/?idSezione=3&id=&sort=&activePage=&search=>

CAPITOLO DI BI.	VOCE DI BILANCIO ENTRATE A COPERTURA SPESE CAPITALE	2024	2025	2026
	Avanzo economico parte corrente da previsionale	398.880,14	349.383,48	374.383,48
	Avanzo 2023 applicato	-	-	-
4053190/10	ONERI - SERVIZI RELIGIOSI 4053190/10	8.800,00	4.400,00	4.400,00
4053190/20	ONERI 4053190/20	420.000,00	60.000,00	60.000,00
4053195	ATTIVITA' ESTRATTIVE 4053195	10.500,00	10.500,00	10.500,00
4023200	Contrib. Stato PER OPERE INVESTIMENTO	-	1.700.000,00	2.000.000,00
4023290	CONTRIBUTO STATO PER SISTEMAZIONE SCUOLE	967.720,00	-	-
5034760	MUTUO ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	882.182,85	-	-
5034845	MUTUO STRADE E MARCIAPIEDI	350.000,00	900.000,00	-
4033055	CONTRIBUTO REGIONALE	2.426.450,83	6.300.000,00	5.250.000,00
5034950	MUTUO MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	1.502.436,86	100.000,00	100.000,00
4033075	Contributo GSE – Conto Termico CAP. 4033065	90.000,00	-	-
4033770	PNRR M2C4-2.2-OPERE A e B L. 160/2019 art. 1 c. 29 EFFICIENTA	90.000,00	-	-
4033760	TRASFERIMENTO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 "NUOVO PLE	3.007.360,17	1.220.070,60	69.538,91
4033720	TRASFERIMENTO DA REGIONE COMPL. PNRR- M2C3 - PROGRA	951.117,13	28.687,96	-
4033725	CONTRIBUTO DA ACER PER investimento complementare PNRR- M	-	1.044,93	-
4033700	TRASFERIMENTO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.0 " MENSA SC	283.968,00	98.646,14	-
4033710	TRASFERIMENTO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.3 " NUOVA PA	1.465.555,66	532.930,33	380.228,42
4033730	TRASFERIMENTO PNRR- PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 " RIQI	640.000,00	200.000,00	-
4033740	TRASFERIMENTO PNRR- PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 " RIQI	1.520.000,00	1.000.000,00	-
4033750	TRASFERIMENTO PNRR- PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 "RIAL	640.000,00	200.000,00	-
4033780	TRASFERIMENTO PNRR- M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.2 STAZIONI C	393.696,00	335.848,00	180.456,00
4033790	TRASFERIMENTO PNRR- M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.1 - HOUSING	360.000,00	140.000,00	-
4043100	CONTRIBUTO DA PROVINCIA PER OPERE DI INVESTIMENTO 404	-	500.000,00	-
4053035	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI 4053035	-	-	-
		16.408.667,64	13.681.511,44	8.429.506,81

CAPITOLO DI BI.	VOCE DI BILANCIO SPESE C/CAPITALE	2024	2025	2026
20801018717	ASFALTATURA E REALIZZAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	1.915.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00
20802018555	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PU	185.000,00	185.000,00	185.000,00
20801018630	REALIZZAZ. NUOVO PONTE BACCARINI E CIRCONVALLAZ. CODIC	-	6.000.000,00	5.000.000,00
20105017015	SISTEMAZIONE IMMOBILI COMUNALI	1.575.135,35	1.408.000,00	108.000,00
20801018580	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE PISTE CICLABILI	35.000,00	-	-
20802017017	PNRR COMPLEMENTARE- M2C3 PROGRAMMA SICURO E VERDE	951.117,13	29.732,89	-
20402017505	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI	1.583.438,18	-	-
20405017622	NUOVO CAPITULO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 "NUOVO PC	3.116.743,65	1.329.454,08	178.922,39
20405017620	PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.0 " MENSA SCOLASTICA PONTEI	298.717,00	98.646,14	-
20405017621	PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.3 " NUOVA PALESTRA SCOLAST	1.732.020,33	532.930,33	380.228,42
20501017640	PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 RIQUALIFICAZIONE E VALORIZ	1.520.000,00	1.000.000,00	-
20801017900	PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 "RIQUALIFICAZIONE PISTA CICI	640.000,00	200.000,00	-
20501017650	PNRR- M1C3 - INVESTIMENTO 4.0 " RIALLESTIMENTO DELLE ARE	640.000,00	200.000,00	-
20105067600	INCARICHI PER PROGETTAZIONI ESTERNE	60.000,00	95.000,00	120.000,00
20602018505	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI SPORTIVI E SPAZI PUBBLICI/RIC	1.188.000,00	-	-
20901077922	TRASFERIMENTO QUOTA ONERI SERV. RELIGIOSI	8.800,00	4.400,00	4.400,00
20901077920	TRASFERIM. ALLA REGIONE QUOTA CONTRIB. ATTIVITA' ESTRAT	500,00	500,00	500,00
20901077921	TRASFERIM. ALLA PROVINCIA QUOTA CONTRIB. ATTIVITA' ESTR	2.000,00	2.000,00	2.000,00
21005018050	COSTRUZIONE LOCULI E MANUTENZIONE CIMITERI	-	-	-
	ACQUISTO MOBILI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	-	-	-
	RINNOVO HARDWARE	30.000,00	20.000,00	20.000,00
20906018000	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	-	200.000,00	250.000,00
20906057950	ACQUISTO ATTREZZATURE E INTERVENTI AMBIENTALI	80.000,00	-	-
20801018000	PNRR M2C4-2.2-OPERE A e B L. 160/2019 art. 1 c. 29 EFFICIENT	90.000,00	-	-
21001058010	SPESA PER ARREDI E ATTREZZATURE ASILO NIDO	3.500,00	-	-
21207078860	CONTRIBUTI A PRIVATI	-	-	-
21207078861	STAZIONI DI POSTA (TOTALE triennio 2023/2026 € 910.000: 393.696	393.696,00	335.848,00	180.456,00
21207078862	PNRR- M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.1 - HOUSING FIRST	360.000,00	140.000,00	-
		16.408.667,64	13.681.511,44	8.429.506,81

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Il progetto "NUOVA CASA DI RESIDENZA PER ANZIANI (CRA) E CENTRO DIURNO Prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche con Codice Unico Intervento (CUI) L00339040388202000009 008 005 01 è stato al momento accantonato anche se, come

evidenziato nel DUP, sembrerebbe profilarsi un nuovo soggetto economico interessato a presentare entro breve una proposta di finanza di progetto per la realizzazione e gestione della nuova CRA⁶.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 51.304,85 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 55.831,44 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 57.793,59 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda che la quota minima è dello 0,30% e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 90.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che l'FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, solo il metodo della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

⁶ L'art. 193, comma 2 del codice dei contratti prevede che il PFTE viene inserito in programmazione solo dopo l'approvazione della proposta di finanza di progetto

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 790.864,00	€ 790.864,00	€ 790.864,00

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice come definito dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli, In particolare come dettagliatamente indicato nella nota integrativa, l'ente ha effettuato il calcolo sulle seguenti voci di entrata:

- Avvisi di accertamento IMU e Tasi;
- Canoni di locazione inerenti Fabbricati e Terreni;
- Accertamenti derivanti da Sanzioni CdS ed atti di riscossione coattiva su Sanzioni CdS;

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 26.000,00		€ 26.000,00		€ 26.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse solo per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Si concorda con quanto operato, anche se prudenzialmente si ritiene sempre necessario accantonare risorse a fondo rischi contenzioso.

Deve comunque essere sottolineato che il comune ha in essere una sola lite giuridica pendente, per la quale ha operato un accantonamento nel Risultato di Amministrazione e che in base dati storici è raramente parte in una lite. Le società partecipate hanno patrimoni netti piuttosto capienti e non necessitano di alcun apporto di capitale.

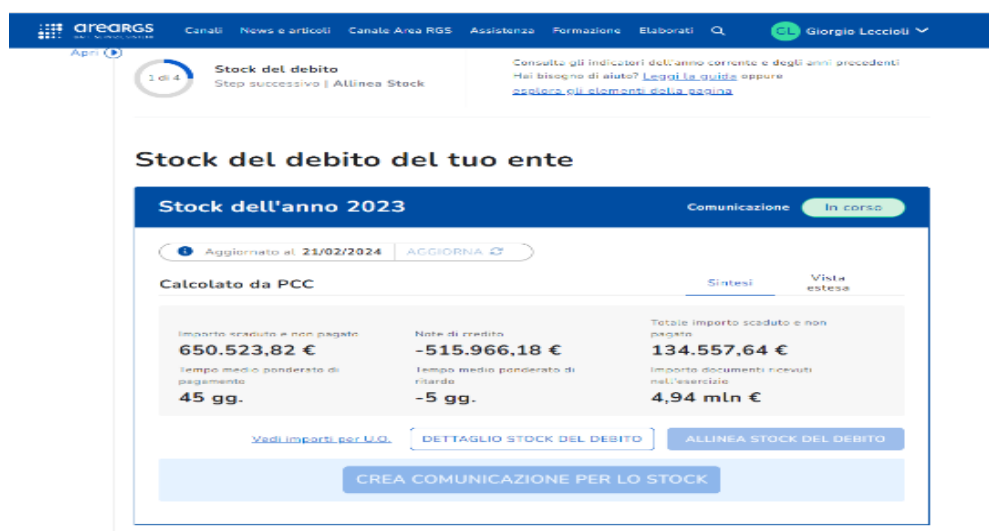
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad obbligo di accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, pertanto nessun accantonamento è stato stanziato nella missione 20, programma a fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'ente ha prodotto al sottoscritto il risultato dello stock del debito presso la Piattaforma RGS, dalla quale risulta che il debito scaduto e non pagato al 31/12/2023 risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute.



Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22/09/2014, art. 9 comma 3 per l'annualità 2023 è pari a -5 gg.

L'ente ha pubblicato trimestralmente le attestazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito istituzionale: <https://www.comune.codigoro.fe.it/L190/?sort=&search=&idSezione=75&activePage=&id=592471>

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	8.565.481,44	8.104.653,96	8.489.973,96	10.865.029,24	11.524.489,75
Nuovi prestiti (+)	0,00	745.945,93	2.734.619,71	1.000.000,00	100.000,00
Prestiti rimborsati (-)	460.827,48	360.625,93	359.564,43	340.539,49	412.878,96
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	8.104.653,96	8.489.973,96	10.865.029,24	11.524.489,75	11.211.610,79
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Nel corso del 2023 l'ente ha acceso i seguenti finanziamenti:

- € 533.186,22 mutuo cdp pos. 6216591 per manutenzione straordinaria strade e marciapiedi in Codigoro e marciapiede in frazione torbiera

- € 212.759,71 mutuo cdp pos. 6217872 per ristrutturazione ed ammodernamento immobile sito in via papa giovanni xxiii, n. 3

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	315.353,95	316.590,06	294.973,46	314.274,75	415.991,50
Quota capitale	460.827,48	360.625,93	391.564,43	407.539,49	427.878,96
Totale fine anno	776.181,43	677.215,99	686.537,89	721.814,24	843.870,46

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	315.353,95	316.590,06	294.973,46	314.274,75	415.991,50
entrate correnti	11.779.019,26	15.718.566,66	16.072.272,06	15.760.690,23	15.511.808,60
% su entrate correnti	2,68%	2,01%	1,84%	1,99%	2,68%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni

qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazione	Cap. sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
		partecipata	complessivo	
			2022	2022
AREA IMPIANTI S.P.A.	12,70%	€ 3.100.000,00	€ 6.159.323,00	€ 1.249.080,00
CLARA S.P.A.	5,80%	€ 2.442.320,00	€ 3.520.419,00	€ 431.473,00
C.A.D.F. S.P.A.	12,45%	€ 39.329.000,00	€ 81.901.679,00	€ 1.789.291,00
LEPIDA S.P.A.	0,00%	€ 69.881.000,00	€ 74.125.434,00	€ 283.704,00
ASP DEL DELTA FERRARESE	41,76%	€ 23.450,00	€ 400.273,00	€ 260.000,00
ENTE DIGESTIONE PER IP ARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO	3,00%	€ 902.138,00	€ 7.051.991,03	€ 1.634.926,31
(ACER) FERRARA	2,70%	€ 329.352,00	€ 2.055.074,07	€ 29.496,00
Totali			175.214.193 €	5.677.970 €

L'elenco riportato, ho ricompreso gli enti strumentali e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica che sono oggetto del bilancio consolidato.

Nell'elenco non sono incluse:

- Hera SpA di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,036%;
- S.I.PRO.Agenzia per lo sviluppo di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,48%;
- Banca Popolare Etica di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari al 0,0017%
- DELTA 2000 Società Consortile e R.L. di cui il comune detiene una quota pari al 7,05%.

Non si prevedono impegni per il comune per nuovi apporti di Capitale nelle società / organismi partecipati. L'Organo di revisione, ha accertato effettivamente che le partecipate non registrano perdite delle società partecipate pregresse che richiedano ai sensi di legge la necessità per i soci di provvedere alla copertura tramite apporti di capitale.

L'Ente ha provveduto, in data 28.12.2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni. Nessuna società partecipata ha presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile. La ricognizione non prevede alcun un piano di riassetto

per la loro razionalizzazione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016. Sulla delibera è stato rilasciato parere positivo n. 56 del 18.12.2023.

L'Ente nella stessa delibera di ricognizione delle partecipazioni, ha proceduto alla disamina dei servizi affidati alle stesse società, soggetti alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC. L'analisi ha evidenziato che nessun servizio che nessun servizio pubblico locale oggetto di ricognizione è affidato a società partecipate.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico; a tal riguardo.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni. Il Dup riporta gli interventi programmati, gli obiettivi, le risorse stanziare a copertura e le risorse umane ad essi assegnate. Ogni progetto è allocato a bilancio nella specifica Missione e Programma con analitica distinzione tra le spese di cui al titolo I e le spese a titolo II delle uscite. Il Piano Triennale espone cronologicamente gli stanziamenti nel triennio e le risorse a copertura.

L'Organo di revisione ha un sistema dei controlli interni adeguato a individuare criticità nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

U. Missione 1	Servizi istituzionali generali e di gestione					
Programma 11 Altri servizi generali - Titolo 1						
Capitolo	Voce di Bilancio	COMPLESSIVO 2023 ACCERT.	2024	2025	2026	
1010803313	PNRR-MC1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	121.992,00	60.743,80	61.248,20	0,00	0,00
1010803314	PNRR-MC1 - INVESTIMENTO 1.4 MSURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	17.150,00	8.113,00	9.037,00	0,00	0,00
1010803315	PNRR-MC1 - INVESTIMENTO 1.4 MSURA 1.4.3 Pagopa	31.709,00	0,00	31.709,00	0,00	0,00
1010803316	PNRR-MC1 - INVESTIMENTO 1.4 MSURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	32.859,00	32.859,00	0,00	0,00	0,00
1010803317	PNRR-MC1 INVESTIMENTO 1.4 MSURA 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	155.234,00	15.171,92	140.062,08	0,00	0,00
1010803319	PNRR-MC1 INVESTIMENTO 1.3 MSURA 1.3.1. Piattaforma Nazionale Digitale Dati	20.344,00	14.640,00	5.704,00	0,00	0,00
		379.288,00	131.527,72	247.760,28	0,00	0,00
U. MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari - Titolo 1						
Sociali	Voce di Bilancio	COMPLESSIVO 2023 ACCERT.	2024	2025	2026	
1100405560	PNRR-M5C2 - INVESTIMENTO 1.1 sub 1.1.1 "PROGETTO PPP"	211.500,00	51.500,00	99.000,00	61.000,00	0,00
1100405561	PNRR-M5C2 - INVESTIMENTO 1.1 sub 1.1.4 "PROGETTO BURN OUT"	210.000,00	61.500,00	61.400,00	60.900,00	26.200,00
1100405562	PNRR-M5C2 - INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA"	715.000,00	308.000,00	224.300,00	115.200,00	57.500,00
1100405563	PNRR-M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.2 STAZIONI DI POSTA	180.000,00	0,00	67.500,00	90.000,00	22.500,00
1100405564	PNRR-M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.1 - HOUSING FIRST	210.000,00	0,00	70.000,00	90.000,00	50.000,00
		1.526.500,00	421.000,00	532.200,00	417.100,00	156.200,00

U. Titolo II						
CAPITOLO	VOCE BILANCIO SPESE CAPITALI	COMPLESSIVO	2023 ACCERT.	2024	2025	2026
20802017017	PNRR- COMPLEMENTARE- M2C3 PROGRAMMA SICURO E VERDE SOCIALE RIQUALIFICAZIONE	2.071.044,93	1.090.194,91	951.117,13	29.732,89	-
20405017622	NUOVO CAPITOLO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.1 "NUOVO POLO INFANZIA CON SERVIZI	4.880.000,00	255.162,28	3.116.743,65	1.329.454,08	178.922,39
20405017620	PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.0 "MENSA SCOLASTICA PONTE A NGORNO"	514.875,82	117.512,68	298.717,00	98.646,14	-
20405017621	PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.3 "NUOVA PALESTRA SCOLASTICA CODIGORO"	2.904.464,85	259.265,77	1.732.020,33	532.930,33	380.228,42
20501017640	PNRR- M3C3 - INVESTIMENTO 4.0 "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ABBAZIA DI	2.800.000,00	280.000,00	1.520.000,00	1.000.000,00	-
20801017900	PNRR- M3C3 - INVESTIMENTO 4.0 "RIQUALIFICAZIONE POSTA CICLABILE DA PASSO POMPOS	920.000,00	80.000,00	640.000,00	200.000,00	-
20501017650	PNRR- M3C3 - INVESTIMENTO 4.0 "RALLESTIMENTO DELLE AREE INSEALI DELL'ABBAZIA C	920.000,00	80.000,00	640.000,00	200.000,00	-
20801018000	PNRR- M2C4-2.2-OPERA A B L. 160/2019 art. 1 c. 29 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVI	90.000,00	-	90.000,00	-	-
21207078861	STAZIONI DI POSTA (TOTALE item 2023/2026 € 910.000: 393.696,00+ 335.848,00 + 180.45	910.000,00	-	393.696,00	335.848,00	180.456,00
21207078862	PNRR- M5C2 - INVESTIMENTO 1.3.1 - HOUSING FIRST	500.000,00		360.000,00	140.000,00	-
				9.742.294,11	3.866.611,44	739.606,81

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni vincolate nella cassa al 31/12/2023 :

TRASFERIMENTO PNRR- M4C1 - INVESTIMENTO 1.0 " MENSA SCOLASTICA PONTELANGORINO"	4.879,27
TRASFERIMENTO PNRR- M5C2 - INVESTIMENTO 1.1 sub 1.1.1 "PROGETTO PIPPI"	21.150,00
TRASFERIMENTO PNRR- M5C2 – burn out	21.000,00
TRASFERIMENTO PNRR -PERCORSI AUTONOMIA	71.500,00
PNRR CICLABILE POMPOSA	80.000,00
PNRR RIQUALIFICAZ ABBAZIA	280.000,00
PNRR AREE MUSEALI POMPOSA	80.000,00
	558.529,27

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione non ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS. Le stesse saranno approntate in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Si evidenzia che nel mese di luglio 2023 è stata effettuata una prima ricognizione dello stato di avanzamento in seno ai questionari Corte dei Conti.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non imputa a carico dei fondi del PNRR la quota di spesa di personale assunto a tempo determinato fino alla realizzazione dei progetti inerenti. L'Ente non prevede di assumere nel corso del 2024 ulteriore personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue. Preme comunque richiedere una verifica attenta relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- entrate per Servizi a domanda individuale;
- entrate per accertamenti da Violazione di norme in materia di circolazione stradale.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti,

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti e realizzati gli avanzi da partite correnti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024 - 2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

